

Cultura & Spettacoli

LA PRESENTAZIONE Venerdì l'appuntamento all'interno del ciclo "Tesi 2.0"

La biblioteca va "in rete" per affacciarsi al futuro

Il lavoro di ricerca di Noemi Taborelli per la realizzazione del sito web della Biblioteca del Seminario Vescovile

di **Annalisa Degradi**

■ Si dice che chi non è sul web non esiste; forse è un'esagerazione, ma certamente la capacità di comunicare l'identità di un'istituzione anche attraverso la rete aiuta a farla vivere. Da questo presupposto si è mosso il lavoro di ricerca di Noemi Taborelli, che per la sua tesi triennale, discussa all'Università Cattolica di Milano sotto la guida di Paola Sverzellati, ha svolto uno studio finalizzato alla realizzazione del sito web della Biblioteca del Seminario Vescovile di Lodi. Il lavoro è stato presentato venerdì scorso all'Archivio Diocesano di Lodi nell'ambito della rassegna Tesi 2.0, con la quale i due archivi storici di Lodi (comunale e diocesano) intendono mettere in luce le ricerche dei giovani laureati sul territorio del Lodigiano.

«Il mio lavoro - ha precisato Noemi Taborelli - si è proposto di ricercare contenuti utili a creare un sito che soddisfi le reali esigenze degli utenti, ossia dei seminaristi, dei docenti, degli studenti e ricercatori



Noemi Taborelli

universitari delle facoltà teologiche, e anche degli utenti "remoti", che spesso richiedono alla biblioteca del Seminario informazioni sul vastissimo patrimonio librario che essa possiede, che ammonta a circa 95mila volumi». Sono stati considerati i requisiti che un sito di qualità deve possedere: innanzitutto deve essere *user-friendly*, ossia intuitivo e di facile consultazione. Tra gli altri criteri, è fondamentale la cooperazione con altre istituzioni, per esempio il sistema bibliotecario nazionale, che contiene il catalogo di tutte le biblioteche italiane.

La biblioteca del Seminario di



L'autrice della tesi e sullo sfondo Martina Pezzoni e Paola Sverzellati

Lodi, aperta al pubblico dal 1995, vanta un patrimonio di cui fanno parte anche volumi antichi, risalenti al XVI e addirittura al XV secolo, una dotazione che continua ad arricchirsi grazie a donazioni e lasciti e che contiene non solo libri religiosi, ma anche sezioni di musica sacra, di storia locale, di arte: solo quest'ultima conta oltre mille volumi, tra cataloghi di mostre, opuscoli, monografie su artisti e luoghi del Lodigiano. «Questo lavoro - ha commentato Paola Sverzellati, relatrice della tesi e responsabile della biblioteca del Seminario - è un punto di partenza per rendere visibile il lavoro di anni

sul *mare magnum* del patrimonio della biblioteca, e per comunicare al pubblico il senso della sua identità. Il materiale presente nella biblioteca è già consultabile in rete attraverso BeWeB, il sito dei beni ecclesiastici italiani, mentre i libri più antichi sono disponibili sul database di Manus. Il sito diventerebbe un aggregatore di dati che già esistono, e che sarebbero in questo modo di più immediata visibilità e consultazione». L'approvazione da parte del direttore del Seminario per la creazione del sito è già stata ottenuta. Ora si tratta di renderne concreta l'attuazione. ■

CASALE Domani Il nuovo ciclo di incontri del centro mons. Orsini

■ Riparte domani il cammino del centro culturale parrocchiale di Casalpusterlengo dedicato alla memoria e alla figura di monsignor Enrico Orsini, scomparso a Casale dieci anni fa, il 25 aprile del 2008. Il tema che sarà sviluppato attraverso tre diversi appuntamenti riguarda il rapporto fra spiritualità e politica, con una particolare attenzione ai compiti che scaturiscono da una testimonianza laicale e cercando di comprendere la visione che l'amministratore pubblico dovrebbe avere in tema di scelte e comportamenti. Un ambito quantomai attuale e delicato, al centro di un dibattito che ha evidenti richiami nazionali ma ha naturali collegamenti anche con la politica l'attività degli amministratori locali.

Il ciclo di incontri prende il via, dicevamo, domani sera, martedì 10 (ore 21) al foyer del teatro comunale "Carlo Rossi" di piazza del Popolo con un incontro pubblico con il professor Alfredo Canavero, ordinario di storia contemporanea all'Università di Milano, che tratterà il tema "Costruire la città". Il professor Canavero dal 1977 insegna Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Si occupa in prevalenza di storia del mondo cattolico e di storia della politica estera italiana. Ha fatto parte del Comitato scientifico del Dizionario storico del Movimento cattolico italiano e coordina, assieme a Jean-Dominique Durand (Università Lione III), un programma di ricerca internazionale sul ruolo delle Chiese nella costruzione dell'identità europea contemporanea. È membro del comitato scientifico del "Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia". È direttore del Centro per gli Studi di Politica Estera e Opinione Pubblica (Università degli Studi di Milano) e Segretario della Commissione di Storia delle Relazioni Internazionali, affiliata al Congresso Mondiale di Scienze Storiche.

Gli appuntamenti del centro culturale casalese proseguiranno il 17 aprile (sempre alle 21), sempre al teatro, con la professoressa Daniela Mazzuconi docente di letteratura greca che interverrà sul tema "Spiritualità e politica". Infine il 23 aprile (ore 21) all'auditorium del circolo Sacli San Giuseppe di via Marsala incontro con il dottor Giuseppe Migliorini, presidente del Movimento ecclesiale impegno culturale che parlerà del tema "Città e territorio". ■

Francesco Dionigi

ARCHIVIO È arrivata al suo diciottesimo numero la pubblicazione di Cornegliano Laudense

La storia e la cultura dei luoghi ritrovati nei "semi di memoria"



La Muzza a Cornegliano

■ È in distribuzione presso il Municipio e la biblioteca comunale di Cornegliano Laudense "Semi di memoria", la bella pubblicazione dedicata alla storia locale. L'impresa culturale, che sembrava destinata a durare pochi numeri, è andata avanti dal 1999 a oggi arrivando al diciottesimo numero. La rivista annuale, sostenuta dall'amministrazione comunale e dalla Banca di credito cooperativo, negli anni si è occupata di diversi argomenti: dallo sport si è passati ad approfondire le tematiche delle due guerre, ripercorrendo la vita dei tempi che furono. In questi ultimi anni il tema preferito è il ricordo delle corti e cortili che si affacciavano sulle vie principali di Cornegliano Laudense. Così i quattro curatori Antonella Bianchi, Valerio Granata e Paola Moroni, per le ricerche e i testi e Pierluigi Tornari per

le fotografie quest'anno hanno deciso di raccontare "I cortili Mazzi, Seminari e Orsini e la cascina Belvedere". Naturalmente la presentazione è stata compito del sindaco Matteo Lacchini che ha scritto: «Per alcuni di noi sarà proprio come fare una passeggiata attraverso il tempo e le fotografie raccolte» e poi poco più in là: «I racconti acquisiti parlano sì di questi cortili, ma soprattutto di vite e di persone. Non sono vite eccezionali e alla ricerca di visibilità e sensazionalismi, ma sono protagoniste della quotidianità».

Il cortile Mazzi e la corte Seminari Orsini fanno parte del nucleo storico della Muzza e si affacciano sul lato destro di via Roma in direzione Pieve Fissiraga, a poca distanza dal canale Muzza. Così ricaviamo dall'introduzione alla pubblicazione. Gli scritti e le foto-

grafie di varie epoche porteranno a passeggiare nella corte Mazzi detta in dialetto *Curt de Pàgan*, dove abitavano il medico Ignazio Gelmini e la signora: «Luigia Parigi che abitò nella attuale corte Mazzi dal 1910 al 1922 e volle lasciare al nostro paese un forte segno di sé, tanto che il comune di Cornegliano la ricorda con grande riconoscenza. (Nel volume si trova un profilo di questa benefattrice nel capitolo "Ritratto di donna")». Si arriva poi alla corte Seminari Orsini sempre affacciata in via Roma poco dopo il ponte della Muzza. Fu questo un immobile dedicato alle attività commerciali. Lì furono collocate la macelleria Orsini e l'Osteria-trattoria della pesa. Ancora oggi lì si affacciano moderni esercizi commerciali.

Bellissime come sempre le foto d'epoca a corredo, pubblicate a corredo dei testi. Interessanti le foto dei luoghi, delle corti e dei paesaggi, emozionanti le immagini che ritraggono di persone che in quei posti hanno trascorso le loro vite. ■

Cristoforo Vecchietti